

Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria

Hanno pubblicato 15 articoli dal 2004 e hanno dimostrato attenzione e capacità nel valorizzare un micro territorio come quello del Comune di Montanaro attraverso i dati e le memorie famigliari racchiuse in archivi minori ma coinvolgenti. Hanno ricostruito i luoghi e le opere dei letterati nati nell'ambito territoriale, hanno mantenuto memoria dei mestieri antichi raccontati ai giovani attraverso voci del tempo passato.

Oltre agli articoli dedicati a questo filone di conservazione della memoria hanno pubblicato:

- Montanaro: percorsi culturali, *Quaderno n. 4*
- Vessilli, stendardi e bandiere di Montanaro, *Quaderno n. 5*
- Il Santissimo Sacramento del Visetti e i possibili riferimenti occulti, *Quaderno n. 6*
- Il Medioevo di Fruttuaria, *Quaderno n. 7*
- I Frola, una grande famiglia tra Torino e Montanaro, *Quaderno n. 8*
- Il Sacro Pallio da Benedetto XVI a Celestino V, *Quaderno n. 9*
- La raccolta delle opere riguardanti la storia di Fruttuaria, *Quaderno n. 9*
- La Sindone e i Savoia, *Quaderno n. 11*
- La mappa settecentesca di Andrea Casarini di Como, *Quaderno n. 12*
- Carlo Fiorio, poeta del Piemonte, *Quaderno n. 13*
- Il regime delle acque a Montanaro, *Quaderno n. 14*
- Vecchi mestieri di Montanaro da fine '800 ai primi decenni del '900, *Quaderno n. 15*
- A Montanaro un convegno in soccorso di parchi, giardini, dimore storiche, *Quaderno n. 16*
- **Progetto "Montanaro: da Giovanni Cena ai ragazzi di oggi", Quaderno n. 17**
- Interventi di restauro a Montanaro, *Quaderno n. 18*

Progetto “Montanaro: da Giovanni Cena ai ragazzi di oggi”

Giovanna Sini Lanzillo

Giovanni Cena (Montanaro, 12 gennaio 1870 – Roma, 7 dicembre 1917) è stato un poeta e scrittore italiano con una ricca produzione letteraria di poesie, prose, e saggi. Le sue opere, raccolte in cinque volumi, furono pubblicate a Torino nel 1928-1929. Nato nella povera famiglia di un tessitore, studiò dal 1881 a Torino e poi nel Seminario di Ivrea dal 1886 dal quale fu espulso tre anni dopo. Proseguì gli studi nell'Università di Torino, allievo di Arturo Graf; nel 1902 fu assunto a Roma come capo redattore della prestigiosa rivista *Nuova Antologia*, e si dedicò a una intensa opera di promozione sociale per le popolazioni della campagna romana. Nel 1904 nacque il sodalizio con il dottor Angelo Celli, fondatore della “Società per gli studi contro la malaria”. Giovanni Cena iniziò a battersi per l'alfabetizzazione dell'Agro Romano e delle paludi pontine, insieme ad un piccolo gruppo di studiosi e, in modo discontinuo, a Sibilla Aleramo con la quale ebbe per alcuni anni una relazione. Iniziò ad aprire scuole ma ben presto incontrò l'ostilità dei latifondisti romani, che iniziarono a boicottare l'iniziativa arrivando addirittura a far sgomberare le scuole. La diffusione della cultura comunque proseguì, grazie ai fondi stanziati dal Comune e dalla Provincia di Roma e all'appoggio della duchessa Caetani, che nel 1913 mise a disposizione di Giovanni Cena un locale per la prima vera scuola dell'Agro Pontino. Le scuole erano organizzate in funzione delle abitudini, dell'età e delle condizioni della popolazione ed erano programmate con calendari che rispettavano i cicli stagionali dell'agricoltura. Il programma di Giovanni Cena era moderno e rivoluzionario, con passione civile andava tra la gente, cercava e non attendeva gli allievi. Il 17 maggio 1915, una settimana prima dell'entrata in guerra dell'Italia, Giovanni Cena entrò a far parte del “Comitato di preparazione civile”. Percorse l'Agro Pontino e le paludi e andò spesso in Abruzzo, testimone del dramma del terremoto.



Giacomo Balla:
Ritratto di Giovanni Cena



A scuola nell'Agropontino



La rivista "Il piccolissimo" del 1918

Là creò asili e aiutò la povera gente a rivendicare i propri diritti. Nell'estate del 1915 andò al fronte come corrispondente per la sua rivista, negli ospedali di Roma organizzò la scuola per i feriti analfabeti; fondò e diresse Il Piccolissimo, un giornalino di propaganda. Morì di polmonite a Roma nel 1917. Nel 1921 a Casal delle Palme fu eretta, in suo onore "poeta del cuore, buon cittadino della patria, amico fervente della scuola e dei lavoratori dell'Agro Romano", la prima scuola in muratura. Ancora oggi molte scuole sono a lui dedicate.

Il progetto

L'Associazione ha voluto ricordare i 100 anni dalla morte di Giovanni Cena, poeta nato a Montanaro nel 1870, coinvolgendo con un importante progetto le scuole locali e il Comune di Montanaro. A Montanaro l'Istituto Comprensivo è a lui dedicato, così come un Museo ospitato nella sede nel Comune dove sono esposte fotografie e materiali relativi alle sue opere e alle vicende della sua vita. Lungo le pareti sono visibili circa ottanta fotografie d'epoca, di cui molte scattate da lui stesso. È possibile così leggere per immagini la sua intensa biografia che si anima in primi piani vivi, con istantanee che lo riprendono con la famiglia, con gli amici, e con molti illustri personaggi dell'epoca. Ci sono anche interessanti fotografie di paesaggi, di monumenti e di persone da lui fotografate durante i suoi numerosi viaggi in veste di giornalista.

Il progetto è stato suddiviso nelle seguenti fasi:

- analisi della figura di Giovanni Cena e individuazione dei suoi testi che descrivono la città di Montanaro e il territorio circostante,



La tomba di Giovanni Cena del Bistolfi



*Visita della classe
al Museo Cena di Montanaro*

- condivisione dei materiali così raccolti con i ragazzi delle scuole di Montanaro che li hanno rielaborati in modo autonomo e interessante,
- realizzazione di una mostra che accosta le opere di Giovanni Cena ai luoghi da lui descritti e ancora esistenti nel paese. Questa fase si è avvalsa della collaborazione di Enrica Tua,
- realizzazione di un filmato che ripercorre per immagini i luoghi descritti a Montanaro. Questa fase si è avvalsa della collaborazione del professor Abate.
- realizzazione di una pubblicazione incentrata sulla figura del poeta, scrittore e giornalista Giovanni Cena e dei luoghi da lui amati a Montanaro;
- messa in rete degli elaborati su un sito internet appositamente creato;
- ricerca di numerosi contatti e gemellaggi con altre scuole a lui dedicate sul territorio nazionale, da Torino, al Piemonte e al resto d'Italia.

AGGIORNAMENTO

La conclusione del progetto è stata presentata al pubblico il 22 settembre 2018, a Montanaro presso il Salone di Ca' Mescarlin, alla presenza dei referenti che ne hanno seguito la realizzazione:

- Giovanni Ponchia, Sindaco del Comune di Montanaro,
- le Professoressa Claudia Tapparo, Antonella Vecchia e Giovanna Cena dell'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Montanaro, e i ragazzi delle classi terze dell'anno scolastico 2017/2018
- il professor Giuseppe Abbate che ha curato la realizzazione di un DVD, con immagini e narrazione, con testi del Prof. Elio Scialla
- Gabriella Monzeglio che ha coordinato il progetto e curato il X volume della collana "Montanaro. Percorsi culturali" dedicato proprio a Giovanni Cena e Montanaro. Il testo, oltre alle notizie biografiche e al lavoro delle classi, comprende un percorso fotografico dedicato ai luoghi montanaresi cari al Cena, così come si evince dalle lettere indirizzate ai familiari e agli amici, raccolte nel ricco epistolario.

Ha coordinato la giornata Giovanna Sini Lanzillo, Presidente dell'Associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria.

Per approfondire la conoscenza di questo nostro illustre concittadino, è stato realizzato anche un sito internet visibile all'indirizzo: www.giovannicena.amiciabbazia.it

La pubblicazione e il DVD possono essere richiesti all'Associazione.

Il progetto continua ad avere un'importante ricaduta sul territorio e sui giovani delle scuole: tutti i materiali sono a disposizione del pubblico e degli studenti ancora oggi e speriamo possano essere di stimolo per ulteriori approfondimenti su Giovanni Cena o su altri personaggi locali.

